

L'eredità di De Masi nel libro di Gambino

LA PRESENTAZIONE

È uno scambio di parole che sarebbe potuto durare per sempre quello che si legge in "Conversazioni sul futuro - L'eredità di Domenico De Masi", libro edito da PaperFirst e scritto dal giornalista Giulio Gambino, direttore di Tpi. Il volume è stato presentato a Roma tra le possenti colonne della Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano, a Piazza di Pietra, che tanto piaceva al professore. Posenti, come lo sono i ricordi, quando riaffiorano portandosi dietro quella sensazione d'irrisolutezza che ha il tempo, quando non ci basta. Questa la sensazione che si ha leggendo: «Sembra di ascoltare le sue parole in una conversazione che poteva continuare all'infinito e che la sua scomparsa ha interrotto», racconta Myrta Merlino, apripista di un happening letterario a cui hanno preso parte anche l'ex presidente del Consiglio Giuseppe Conte e la giornalista esperta di legge, Manuela Rafaiani. La scomparsa del sociologo ha colpito nel profondo anche Conte che, proprio



Sopra Myrta Merlino con Manuela Rafaiani

grazie a Merlino, con lui aveva instaurato un confronto costante di pensieri. «Era affascinante parlargli. Lo facevamo con il piacere d'attraversare i secoli, soffermandoci dalle architetture concettuali alle persone minute. Non era mai pago della conoscenza», ram-

Sotto il giornalista Alessandro Cecchi Paone, ieri in Piazza di Pietra



menta Conte che fa leva sulla curiosità dell'uomo, "sconfinata", così come la ricordano tutti. Tra il pubblico non manca Susi del Santo, moglie e compagna di vita, autrice della prefazione, poi Pietro Abate, segretario della Camera del Commercio, Barbara Flo-

ridia, presidente della commissione vigilanza Rai, Michele Ainis, costituzionalista e scrittore, e Marco Tardelli, seguito da Alessandro Cecchi Paone. Il libro è il risultato di uno scambio avvenuto tra Gambino e De Masi tra il dicembre 2021 e il maggio del 2023, nella casa romana del professore originario del Molise ma cresciuto in Campania. I temi affrontati sono i più dibattuti, dall'inganno del lavoro al tempo libero, passando per salari, ozio creativo, smarrimento delle nuove generazioni schiacciate dal mito del successo, quest'ultimo molto attuale se pensiamo ai fatti di cronaca che vedono protagonisti adolescenti smarriti, storditi dai falsi miti del guadagno facile sulla rete o dalla felicità fittizia. Proprio la felicità è stato uno dei punti cardine della vita del professore, che ripeteva quanto abbiamo il dovere di sfuggire all'infelicità.

Roberta Savona

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

